

T444/P



ESERCIZIO 20 19

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 899

Plinio Deo Rinaldi

Diretto Amministrativo 2019



AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capitale Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD. CASSA	COD. CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2019	899	05/06/2019			1.471,00

IL CASSIERE
PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:

MINISTERO DELLE FINANZE - VERS. F/24-23

/ ()

Partita IVA: C.F.

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: millequattrocentosettantuno e xx / 100

PAGAMENTO: Bonifico

A MEZZO DELEGA BANCARIA GIA' TRASMESSA

IBAN:

CAUSALE DEL PAGAMENTO

DIRITTO ANNUALE 2019 COD.3850

PAGAMENTO FATTURE N.

IMPORTO LORDO	1.471,00
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	1.471,00

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	1.471,00	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA			
	DISPONIBILITA'		

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

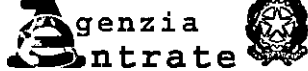
IL PRESIDENTE

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

CONTRIBUENTE											
CODICE FISCALE		0 0 1 4 6 3 3 0 7 3 3						banca in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare			
cognome, denominazione o ragione sociale										nome	
DATI ANAGRAFICI		Az. per la Mobilita nell'Area di Taranto									
data di nascita		giorno		mese		anno		sesso (M o F)		comune (o Stato estero) di nascita	
comuna		T		A		prov.		via e numero civico		Via Cesare Battisti 657	
DOMICILIO FISCALE		TARANTO									
CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare								codice identificativo			
SEZIONE IVA											
		codice tributo		denominazione/ ragione prov./ mese rif.		anno di riferimento		importi a debito versati		importi a credito compensati	
IMPOSTE DIRETTE - IVA											
RITENUTE ALLA FONTE											
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI											
codice ufficio		codice atto								SALDO (A-B)	
										T A	
										B	
SEZIONE INPS											
codice sede		causale contributo		matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda		periodo di riferimento da mm/aaaa		a mm/aaaa		importi a debito versati	
										SALDO (C-D)	
										C D	
										D	
SEZIONE REGIONI											
codice regione		codice tributo		denominazione/ mese rif.		anno di riferimento		importi a debito versati		importi a credito compensati	
										SALDO (E-F)	
										E F	
										F	
SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI											
codice ente/ codice comune		Immob. versati		Acc. Saldo		codice tributo		denominazione/ mese rif.		anno di riferimento	
I T A				000		3850		0000		2019	
										SALDO (G-H)	
										G H	
										H	
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI											
codice sede		codice data		c.c.		numero di riferimento		causale		importi a debito versati	
										SALDO (I-L)	
										I L	
										L	
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI											
codice ente		codice sede		causale contributo		codice posizione		periodo di riferimento da mm/aaaa		a mm/aaaa	
										SALDO (M-N)	
										M N	
										N	
FIRMA											
SALDO FINALE											
EURO + 1.471,00											

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPLETARE IN CASO DI PAGAMENTO ALLA RISCOSSIONE)										
DATA		CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE								
		AZIENDA				CAB/SPORTELLI				
giorno	mese	anno	01030				15801			
0	1	07								
2	0	1								
9										
Pagamento presentato alla banca il 10/06/2019										
Conto: G 01030 15801 000000008768										
Delega Inoltrata										

PROMEMORIA DELLA TRANSAZIONE ELETTRONICA



DELEGA IRREVOCABILE A: MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

**MODELLO DI PAGAMENTO
UNIFICATO**

Codice 2

STAMPA DI PROVA AGENZIA VIALE MAGNA GRECIA

PROV. TA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE**CODICE FISCALE**

0 0 1 4 6 3 3 0 7 3 3

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

barra in caso di anno d'imposta
non coincidente con anno solare**DATI ANAGRAFICI**

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL' AREA DI TARANTO

data di nascita

sesso [M o F] comune [o Stato estero] di nascita

prov.

giorno

mese

anno

comune

prov.

via e numero civico

DOMICILIO FISCALE TARANTO

T/A VIA CESARE BATTISTI 657

**CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare**

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

codice tributo

rateazione/regione/
prov./mese rif.anno di
riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

IMPOSTE DIRETTE - IVA**RITENUTE ALLA FONTE****ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI**

codice ufficio

codice atto

SALDO (A-B)**TOTALE A****B****SEZIONE INPS**

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati

SALDO (C-D)**TOTALE C****D****SEZIONE REGIONI**

codice regione	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati

SALDO (E-F)**TOTALE E****F****SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI****IDENTIFICATIVO OPERAZIONE**

codice ente/ codice comune	Row.	Immob.	Acc.	Soldo	numero immob.	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
T/A						3850		2019	1.471,00	

SALDO (G-H)**TOTALE G****H****SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI**

codice sede	codice ditta	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati

INAIL**SALDO (I-L)****TOTALE I****L**

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati

SALDO (M-N)**TOTALE M****N****FIRMA****SALDO FINALE****EURO** 1.471,00**GIRA GIORGIA****ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPLETARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)**

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Pagamento effettuato con assegno

☐ bancario/postale

n.ro

☐ circolare/vaglia postale

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

giorno	mese	anno
0 4	0 6	2 0 1 9

01030

15801

Autorizzo addebito su
conto corrente codice IBAN

1177*010301580100000000000000

firma

1ª COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

T 444/899



C.FISC: 00146330733
CCIAA-NREA: TA - 108887

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL' AREA
DI TARANTO S.P.A.
VIA CESARE BATTISTI 657
74121 TARANTO TA

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2019

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Al sensi dell'articolo 18 della legge n. 580/1993, da ultimo modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 219/2016, alla copertura del fabbisogno finanziario necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale (in relazione alle funzioni amministrative ed economiche stabilite dall'art. 2 della suddetta legge, nonché a quelle attribuite dallo Stato e dalla Regione) si procede con l'applicazione di diritti annuali in misura fissa per le imprese individuali (iscritte sia nella sezione speciale che in quella ordinaria del Registro delle imprese) e per i soggetti iscritti al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (R.E.A.) e mediante applicazione di diritti commisurati al fatturato dell'esercizio precedente, per gli altri soggetti, nonché mediante la determinazione di diritti annuali per le relative unità locali.

Giusto quanto stabilito dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014 (quindi il riferimento è al D.M. 21 aprile 2011 "Determinazione delle misure del diritto annuale 2011" i cui importi sono stati riconfermati anche per le annualità dal 2012 al 2014) ha subito una riduzione progressiva che a partire dall'anno 2017 è pari al 50%.

Con decreto del 22/05/2017 (pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017) il Ministero dello Sviluppo Economico ha successivamente autorizzato per il triennio 2017-2019 la Camera di commercio di Taranto all'incremento percentuale del 20% della misura del diritto annuale, rispetto alle misure sopra indicate, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. (per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese) giusta delibera del Consiglio camerale n. 3 del 28/03/2017.

TERMINI DI VERSAMENTO

Il versamento del diritto annuale deve essere effettuato per tutte le imprese ed i soggetti già iscritti al 1/01/2019 al Registro delle imprese e/o al R.E.A. entro il termine di pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (termine fissato dall'art. 17 comma 3 lettera a) del DPR n. 435/2001 e s.m.i.), da versarsi nel termine previsto per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'anno di imposta precedente.

Per gran parte dei soggetti detto termine è fissato al 30 giugno (che cadendo di domenica è prorogato per quest'anno al 1 luglio 2019), anche se per le persone giuridiche il termine può variare in base al tipo di esercizio (es. solare o a cavallo d'anno) ed a seconda dell'approvazione del bilancio, o del termine per l'approvazione del bilancio. Per maggiori dettagli e informazioni al riguardo si invita a visitare il sito della Camera di commercio di Taranto.

Il pagamento può essere effettuato, nei trenta giorni successivi al termine ordinario di versamento, maggiorando l'importo del diritto annuale dovuto (espresso in unità di euro) dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo (con arrotondamento matematico al centesimo di euro in base al terzo decimale). L'importo così determinato deve essere versato tutto sul codice tributo 3850, anche in presenza di pagamento eseguito integralmente in compensazione con altri crediti su modello F24. Si ricorda che i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

COME SI VERSA

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, con una delle seguenti modalità:

- pagando direttamente online tramite la piattaforma PagoPA collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dire.htm> e utilizzando la funzione 'calcola e paga'; in questo modo è possibile sia calcolare quanto dovuto che pagare direttamente online;
- con modello F24 (mediante il servizio telematico di Agenzia delle Entrate F24web o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane o tramite gli intermediari abilitati) compilato seguendo le istruzioni sotto riportate, eventualmente compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi (correttamente esposti nelle relative sezioni) o con eventuali crediti da diritto annuale (solo se l'importo del credito da compensare sia stato preventivamente verificato e confermato dall'Ufficio competente della camera).

Le sezioni del Modello F24 si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	Indicare il <u>codice fiscale</u> dell'impresa (non la P.IVA), i dati anagrafici e il domicilio fiscale. Attenzione: nel caso di indicazione di un C.F. diverso rispetto a quello riportato nella nota informativa inviata (corrispondente a quello depositato al Registro delle Imprese) il versamento non verrà abbinato alla posizione dell'impresa. E' necessario in tal caso presentare l'obbligatoria denuncia di variazione al Registro delle Imprese del C.F. e dei dati anagrafici (anche se variati da Anagrafe Tributaria)
Sezione IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	<u>codice ente/codice comune:</u> (TA) Indicare la sigla della provincia della Camera di commercio destinataria del versamento (compilando le prime due caselle da sinistra e lasciando vuote le due successive). Le imprese con unità locali in più province indicano distintamente la sigla della provincia e l'importo dovuto per ogni singola Camera compilando per ognuna un rigo. <u>codice tributo:</u> 3850 <u>anno di riferimento:</u> 2019 <u>importi a debito versati:</u> scrivere l'importo dovuto calcolato in base alle informazioni sotto riportate

IMPORTI DA VERSARE E MODALITA' DI CALCOLO E ARROTONDAMENTO

Con nota circolare n. 432856 del 21/12/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato quanto già disposto con decreto interministeriale 8 gennaio 2015 "Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2015 alle Camere di commercio" alla luce delle riduzioni della misura del diritto annuale stabilite dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, ricordando che la riduzione percentuale stabilita a partire dall'anno 2017 è pari al 50 % rispetto a quanto previsto dagli articoli da 2 a 6 del D.M. 21/04/2011 "Determinazione delle misure del diritto annuale 2011" con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali e con le riduzioni percentuali previste per legge.

Per le Camere di commercio, come quella di Taranto, che sono state autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico all'incremento percentuale del 20% (con decreto del 22/05/2017) anche per l'anno 2019 il calcolo viene quindi effettuato partendo dalla misura fissa, dagli scaglioni di fatturato e dall'importo massimo dovuto per le unità locali stabiliti con D.M. 21/04/2011 (in vigore per il 2014), mantenendo nei risultati intermedi dei conteggi i cinque decimali e solo al termine del calcolo si applicherà prima la riduzione del 50% e poi l'incremento percentuale del 20% (giusti i decreti MISE 22/05/2017 e 2/03/2018 che hanno autorizzato molte Camere di commercio all'incremento percentuale).

Al suddetti importi si applicano le modalità di calcolo e arrotondamento stabilite con nota circolare del MISE n. 19230 del 3/03/2009 (scaricabile integralmente dal sito della camera) ed ulteriormente illustrate con nota circolare MISE n. 227775 del 29/12/2014.

In base alle disposizioni di legge, le imprese individuali anche se iscritte nella sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano il diritto annuale in misura fissa:

IMPRESE INDIVIDUALI

Sede (importo comprensivo della maggiorazione)	Unità locale (nota 1) (importo comprensivo della maggiorazione)
euro 120,00	euro 24,00 (per ciascuna)

Per tutti gli altri soggetti iscritti nella sezione ordinaria (anche se annotati anche nella sezione speciale) il diritto dovuto per la sede legale si determina applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2018 (la cui definizione è riportata nella nota 2) come dichiarato sul modello IRAP 2019 o in mancanza come rappresentato nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti c.c. (solo per alcune tipologie di imprese, quali ad esempio le imprese di assicurazione, le società in regime forfettario ed i Confidi come definiti dall'art. 13 comma 1 del D.L. n. 269/2003 convertito in Legge 24.11.2003 n. 326) la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

Scaglioni di fatturato		Aliquote %
da euro	a euro	
0	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%

oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

L'importo così determinato deve intendersi per la sola sede (pre-riduzione) cui si dovrà sommare quello dovuto per la singola unità locale (nota 1) pari al 20% del diritto dovuto per l'impresa come già determinato (con tetto massimo di euro 200,00), da moltiplicare per il numero delle unità locali presenti nella stessa provincia della sede o da moltiplicare separatamente per il numero delle unità locali eventualmente iscritte in altre province (per ogni singola provincia o territorio ultra provinciale nei casi di Camere di commercio già accorpate).

Per determinare l'importo dovuto alla scadenza ordinaria di versamento si applicherà, quindi, agli importi così determinati (mantenendo l'arrotondamento al quinto decimale) prima la riduzione del 50% prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 e successivamente la maggiorazione del 20% autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreti del 22/05/2017 (relativo alla Camera di commercio di Taranto ed ad altre 78 Camere di commercio) e con D.M. 2 marzo 2018 (riferito ad altre 9 Camere di commercio). Con D.M. 21 dicembre 2018 rettificato con D.M. 15 gennaio 2019 sono state autorizzate, in aggiunta a quanto già autorizzato con i precedenti due decreti, tutte le CCIAA della Sicilia ad un ulteriore incremento percentuale del 50% per i soli anni 2018 e 2019.

Infine si dovrà procedere all'arrotondamento matematico prima al centesimo di euro (effettuato in base al terzo decimale cioè se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto mentre se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) e poi all'unità di euro (per difetto se la prima cifra dopo la virgola è minore o uguale a 4, per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5) riportando sul modello F24 l'importo dovuto con la sigla della provincia della Camera di commercio destinataria del versamento ("TA" per sede legale ed eventuali unità locali site nella stessa provincia della sede) e a seguire a favore delle altre Camere di commercio (per eventuali unità locali site nel territorio di loro competenza, nel caso di imprese pluri localizzate).

L'importo da versare a ciascuna Camera di commercio alla scadenza ordinaria è sempre espresso in unità di euro, mentre quando il versamento del diritto venga effettuato nei successivi 30 giorni (ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR n. 435/2001 e s.m.i.) all'importo determinato e arrotondato ad unità di euro, si applica la maggiorazione dello 0,40% di interesse corrispettivo, arrotondando il risultato in questo caso al centesimo di euro (con arrotondamento matematico in base al terzo decimale) e versando l'importo tutto sul codice tributo 3850.

Riepilogando in estrema sintesi:

- le imprese che esercitano attività senza unità locali calcoleranno l'importo applicando prima la misura fissa e gli scaglioni di fatturato (mantenendo nella sequenza di calcolo le cinque cifre decimali), di seguito la riduzione del 50% e successivamente la maggiorazione del 20%, arrotondando l'importo ottenuto - con il metodo matematico - prima al centesimo di euro e poi all'unità di euro (la misura fissa del primo scaglione di fatturato - da 0 a 100.000 euro - sarà quindi pari a euro 120,00, la misura massima invece non supererà i 24.000 euro);
- le imprese che esercitano attività con unità locali site nella stessa provincia della sede calcoleranno in base alla seguente formula: $\text{importo sede} + (20\% \text{ importo unità locale} - \text{max } € 200,00 - x \text{ n. unità locali in provincia}) - 50\% + 20\% \text{ maggiorazione}$ e successivo arrotondamento al centesimo di euro ed ad unità di euro;
- le imprese con unità locali in altre province calcoleranno in base alla seguente formula: $(\text{dovuto sede} \times 20\% = \text{importo unità locale} - \text{max } € 200,00 - x \text{ n. unità locali iscritte in ogni singola provincia}) = \text{importo totale Camera} - 50\% \text{ riduzione} + 20\% \text{ maggiorazione}$ (per le CCIAA autorizzate) = importo totale da arrotondare al centesimo di euro e poi ad unità di euro, da indicare sul modello F24 con un rigo separato distinto con il diverso codice ente (= sigla provincia) relativo alla singola Camera di commercio destinataria del versamento.

IMPRESE PLURILOCALIZZATE: allegata alla presente - nel caso di impresa iscritta con unità locali in provincia o/o fuori provincia - vi è una scheda informativa che riepiloga il numero delle unità locali e le Camere di commercio a cui effettuare il versamento. Per facilitare il calcolo è consigliabile utilizzare il sito nazionale di calcolo e pagamento (<http://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/>) o, in alternativa, utilizzare il foglio di calcolo presente sul sito istituzionale della Camera di commercio al fine di determinare correttamente l'importo dovuto.

In caso di difformità tra la situazione reale dell'impresa e quella risultante dalla scheda informativa allegata alla presente nota, si consiglia di verificare quanto dichiarato al Registro delle imprese (per le sedi secondarie) e/o al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) delle singole province così da provvedere alla presentazione di eventuali denunce di variazione e/o di cancellazione non effettuate. Le unità locali che abbiano cessato l'attività al 31/12/2018 la cui denuncia di cessazione sia stata presentata dopo il 30/01/2019 sono comunque tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2018.

IMPORTANTE: Le unità locali iscritte nel corso del 2019 - ove riportate nella scheda informativa - non vanno conteggiate nel calcolo del diritto annuale dovuto alla scadenza ordinaria in quanto già tenute al pagamento del diritto annuale all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, o entro 30 giorni con modello F24. Se tale pagamento non è stato eseguito, potrà essere regolarizzato con l'istituto del ravvedimento operoso entro il termine massimo di un anno dalla scadenza (l'importo del diritto in questo caso è di euro 24,00 per ogni unità locale).

SANZIONI E RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nel caso di omesso o tardivo versamento del diritto annuale sarà contestata una sanzione amministrativa sull'ammontare del diritto dovuto, secondo le disposizioni in materia previste dal D.M. n. 54/2005, nonché dal regolamento adottato dalla Camera di commercio di Taranto con delibera consiliare n. 26 del 19/12/2005, successivamente modificato, scaricabile integralmente sul sito.

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale, o versano in ritardo rispetto ai termini stabiliti dalle disposizioni di legge, possono sanare spontaneamente la violazione beneficiando della riduzione della misura della sanzione applicabile avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso (entro il termine massimo di un anno dalla scadenza ordinaria).

Se il pagamento viene eseguito entro 30 giorni dalla scadenza del termine di versamento (c.d. ravvedimento breve) si applica la sanzione ridotta al 3,75% (1/8 del 30%, come previsto dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005), mentre nel caso di versamento eseguito entro un anno dalla

scadenza del termine di versamento (c.d. ravvedimento lungo), la sanzione è ridotta al 6% (1/5 del 30% come stabilito dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005).

Il versamento dovrà essere eseguito su modello F24 sez. IMU e altri Tributi Locali (o tramite piattaforma PAGO PA) versando oltre al diritto omesso – totalmente o parzialmente – con il codice tributo 3850, anche gli interessi moratori calcolati al tasso legale di interesse con maturazione giornaliera – codice tributo 3851 – e la sanzione ridotta – codice tributo 3852 – indicando nel campo codice Ente la sigla della provincia "TA" e nel campo anno di riferimento per tutti e tre i codici l'anno della violazione che si intende sanare (nel caso si voglia procedere al ravvedimento per l'annualità 2018 si deve tenere presente la scadenza ordinaria del versamento dell'anno scorso, anche nel caso di imprese iscritte nel corso dell'anno).

SOGGETTI OBBLIGATI ED ESONERATI

Le imprese che trasferiscono nel corso dell'anno la sede legale in altra provincia versano il diritto relativo all'impresa solo a favore della Camera di commercio ove la sede è iscritta al 1 gennaio 2019. Nel caso in cui, nella provincia di provenienza, l'impresa continui a svolgere l'attività all'indirizzo già sede legale dell'impresa dovrà iscrivere una nuova unità locale in quella provincia. Il diritto annuale in tal caso, dovrà essere versato entro 30 giorni, come previsto per le unità locali di nuova iscrizione.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 359/2001 sono esonerate dal pagamento del diritto annuale 2019:

- le imprese che al 31/12/2018 risultino in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa (salvo il caso in cui sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'attività);
- le imprese individuali che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 2018 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il 30 gennaio 2019. Nel caso di decesso del titolare il diritto annuale è dovuto dagli eredi sino all'anno del decesso, salvo i casi previsti di continuazione dell'impresa;
- le società e gli altri soggetti collettivi che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione entro il 31/12/2018 (oppure siano state sciolte senza messa in liquidazione entro la stessa data, ove ciò sia consentito dalle disposizioni di legge) ed abbiano presentato domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il 30 gennaio 2019; tale esonero si applica anche nel caso di cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR n. 247/2004 o ai sensi dell'art. 2490 c.c.;
- le società cooperative che siano sciolte con provvedimento adottato dall'autorità governativa entro il 31/12/2018 ai sensi dell'art. 2545 – septiesdecies c.c. (già art. 2544 c.c.).

Si ricorda che la presente lettera informativa viene inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) che è stato comunicato al Registro delle imprese. Non verrà effettuato alcun invio cartaceo ai soggetti sprovvisti di una P.E.C. valida depositata in quanto tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata, comunicando altresì eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione "Pratica semplice" del sito www.registroimprese.it). Si raccomanda, pertanto, di controllare che la propria casella sia sempre attiva, verificandone periodicamente il contenuto.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida a tutti gli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quelli la raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sul sito istituzionale della Camera di commercio www.camcomtaranto.gov.it nella sezione Diritto annuale sono disponibili tutte le informazioni di carattere generale oltre ai fogli di calcolo per il calcolo del diritto annuale 2019 ed il calcolo del ravvedimento operoso 2018. E' disponibile altresì il sito nazionale di calcolo e pagamento del diritto annuale (<http://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/>).

Per qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento è possibile contattare l'Ufficio diritto annuale ai seguenti numeri 099/7783150, 099/7783129, fax 099/7783042, e-mail: dirittoannuale@ta.camcom.it.

Nota 1: per unità locale si intende l'impianto operativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, negozio, ecc.) o amministrativo/gestionale (es. ufficio, magazzino, deposito), ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche.

Nota 2: La definizione di fatturato è quella prevista dall'art. 1 lettera f) del D.M. 11.05.2001 n. 359.

Con nota del Ministero Sviluppo Economico prot. n. 19230 del 3.03.2009 sono stati individuati nel dettaglio i righi del modello IRAP con particolare riferimento alle varie tipologie di imprese ed ai relativi modelli che devono essere presentati.

Si sottolineano alcuni criteri generali:

1. anche per i soggetti che applicano l'art. 5-bis del D.Lgs. n. 446/97, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale non rileva la dichiarazione di ulteriori componenti positivi ai fini degli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità fiscale);
2. i contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del modello IRAP, ai fini del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono procedere alla somma dei valori esposti nelle diverse sezioni e nei diversi quadri del modello IRAP (salvo il caso delle società di comodo che compilano la sez. III del quadro IS, sezione che non rileva ai fini del calcolo del fatturato).

N.B.: Si ricorda infine che l'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 93/E del 18/07/2017 ha chiarito che "i soggetti che svolgono unicamente attività agricole non assoggettate a IRAP non devono presentare la relativa dichiarazione, a eccezione di coloro che determinano il diritto camerale annuale in base al fatturato. In quest'ultimo caso, infatti, la presentazione della dichiarazione consente all'amministrazione finanziaria di avere le informazioni utili all'applicazione del diritto camerale da comunicare agli enti interessati".

Questi i righi da prendere a base del calcolo per determinare il fatturato:

MODELLO IRAP 2019 - QUADRO IP Società di persone

Sezione I - Soc. commerciali art. 5-bis D.Lgs. n. 446/1997: rigo IP1 (ricavi di cui all'art. 85 comma 1 lett. a) b) f) e g) del TUIR. I contribuenti dovranno incorporare da tale somma l'eventuale importo degli ulteriori componenti positivi rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA indicati nella colonna 1 dell'apposito rigo posto all'inizio del riquadro;

Sezione II - Soc. commerciali e finanziarie art. 5-6 c. 9 D.Lgs. n. 446/97: somma dei righi: IP13 (ricavi delle vendite e prestazioni) e IP17 (altri ricavi e proventi). Per le società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97 somma dei righi: IP13 (ricavi delle vendite e prestazioni), IP17 (altri ricavi e proventi) e IP18 (interessi attivi e proventi assimilati).

Sezione III - Società in regime forfettario: rigo IP47 (reddito d'impresa determinato forfettariamente)

Sezione IV - Imprese del settore agricolo: rigo IP52 (corrispettivi)

MODELLO IRAP 2019 - QUADRO IC Società di capitali

Sezione I - Imprese industriali e commerciali: somma dei rigli IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e IC5 (altri ricavi e proventi).

Sezione II - Banche ed altri soggetti finanziari: somma dei rigli IC16 (interessi attivi e proventi assimilati) e IC18 (commissioni attive).

Sezione I + II (in caso di compilazione di entrambe) società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D. Lgs n. 446/97, somma dei rigli: IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni), IC5 (altri ricavi e proventi) e IC15 (interessi attivi e proventi assimilati).

Sezione III - Imprese di assicurazione Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei premi e degli altri proventi tecnici così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.; precisamente la somma delle voci I.1, I.3, II.1, II.4 del conto economico, allegato al provvedimento approvato con regolamento ISVAP 4.04.2008 n. 22 (G.U. n. 106 del 29.04.2008).

Sezione V - Società in regime forfettario. Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.

Sezione VI - Cooperative Edilizie e Confidi Tali contribuenti debbono fare riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 c.c. Confidi questi soggetti, per la particolare attività che svolgono, devono fare riferimento alla voce M031 "Corrispettivi per le prestazioni di garanzia" del proprio conto economico, oppure, nel caso adottino i principi contabili internazionali, sono tenuti a fare riferimento alla voce 30 "Commissioni attive" del proprio conto economico (vedi note MISE n. 5024 del 12 giugno 2008 e n. 120930 del 17 luglio 2013).

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e nel dubbio non esitate a contattare la Camera di Commercio per verificarne l'autenticità.

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni. Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione, a questo è dedicato il Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide.

impresa.italia.it

il cassetto digitale dell'imprenditore



già utilizzato da più di

300.000

imprenditori

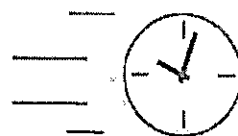
I documenti ufficiali
della tua impresa
a portata di touch.

ACCEDI

<https://impresa.italia.it>

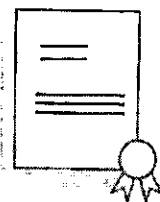
Gratuito, facile e veloce

Consulta le informazioni e i documenti ufficiali della tua impresa, a costo zero, dal tuo PC, tablet o smartphone



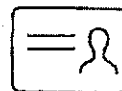
Dati e documenti ufficiali

Visure, atti, bilanci, pratiche, fatture elettroniche e altri documenti ufficiali, aggiornati in tempo reale e sempre a tua disposizione



Accesso sicuro

Grazie a SPID e CNS accedi a <https://impresa.italia.it> e agli altri servizi delle Camere di Commercio e della Pubblica Amministrazione



Per supporto e maggiori informazioni: 06 64892323 📞 dalle 09:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

un servizio realizzato da



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2019

Mittente: "Per conto di: cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 10/06/2019 13.54

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2019 alle ore 13:54:38 (+0200) il messaggio

"ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2019" è stato inviato da

"cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it"

indirizzato a:

AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190610135438.15611.655.2.95@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2019

Mittente: cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it

Data: 10/06/2019 13.54

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2019

Le Camere di Commercio informano tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sui termini, modalità e misure del versamento del Diritto Annuale 2019 secondo quanto indicato nell'allegata informativa. A supporto del versamento è disponibile il sito tematico, da utilizzare per il calcolo del diritto dovuto dall'impresa <http://dirittoannuale.camcom.it>. Il sito, consultabile anche da smartphone e tablet, consente inoltre di procedere al pagamento online del Diritto Annuale attraverso la piattaforma pagoPA, iniziativa che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

Questo è un messaggio inviato automaticamente. Non utilizzare "reply" o "rispondi" all'indirizzo mittente, perché è una casella non presidiata e qualsiasi messaggio verrà cestinato.

—Allegati:—

dati-cert.xml	818 bytes
postacert.eml	515 kB
impresa-italia-it.pdf	0 bytes
TA2019ORO01_108887_1_2019-05-27.pdf	0 bytes